

## Città metropolitana Strappo di Corsetti: no alla delega

Dovevano essere otto, sono sette: perché Orlando Corsetti (Pd) rifiuta la carica (preferisce fare il presidente della commissione Commercio). Per le altre nomine alla città metropolitana di Roma, nessuna sorpresa: il sindaco Ignazio Marino tiene le deleghe ai progetti europei, comunicazione istituzionale, patrimoni, politiche educative, cultura e turismo. Al sindaco di Monterotondo, Mauro Alessandri (Pd) va la delega ai rapporti con gli enti locali, il patrimonio, i lavori pubblici e l'edilizia scolastica. Alla consigliera comunale Gemma

Azuni (Sel) delega allo sviluppo sociale, immigrazione e integrazione, pari opportunità, trasparenza e anticorruzione. Il presidente del consiglio comunale di Albano, Massimiliano Borrelli (Pd) delega alle risorse umane. A Michela Califano (Pd), presidente del consiglio comunale di Fiumicino, delega alla pianificazione. Svetlana Celli (lista Marino, *foto*), consigliere comunale, si occuperà dello sviluppo della rete della mobilità metropolitana e politiche giovanili. Marco Palumbo (Pd) è il delegato allo sviluppo economico. A Giovanni Paris

(Pd), consigliere capitolino, Marino affida le deleghe alla pianificazione strategica e territoriale e al bilancio. Il sindaco dice che questo passo «è un appuntamento molto importante per tutti i 121 Comuni della Città metropolitana. Da mesi lavoriamo per realizzare questo cambiamento epocale.



Peso: 10%